

DATEVI AL MEGLIO DELLA VITA!

MONASTERO INVISIBILE 2020-2021

GENNAIO
2021



...Vieni Luce dei cuori...

Dispongo il cuore all'incontro con Dio e chiedo di vivere nella comunione con gli altri questo momento di preghiera:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Preghiera allo Spirito Santo

*Vieni Santo Spirito,
manda a noi dal Cielo un raggio della tua luce.*

*Vieni, padre dei poveri,
vieni datore dei doni, vieni, luce dei cuori.*

*Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.*

*Nella fatica, riposo,
nella calura riparo, nel pianto conforto.*

*O luce beatissima,
invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.*

*Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.*

*Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.*

*Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.*

*Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano, i tuoi santi doni.*

*Dona virtù e premio,
dona morte santa, dona gioia eterna. Amen.*

Testimonianze e racconti

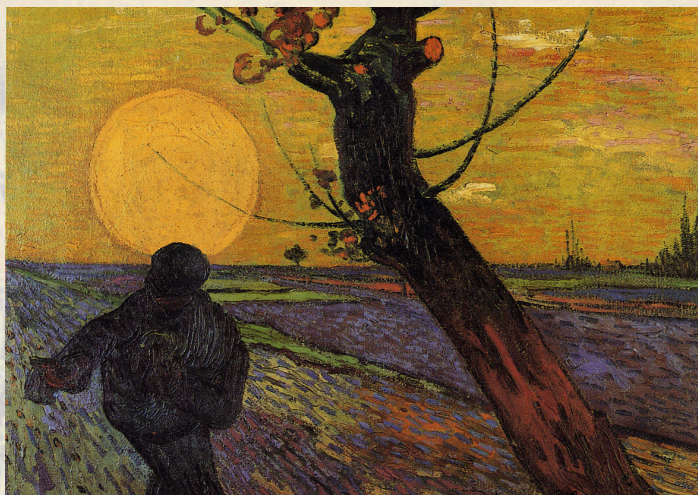
Tutti chiamati a vivere la vita come un dono

Ma anche tu, Angela, casalinga povera che non sai come far quadrare non dico i bilanci, ma neppure la tavola, per la tua numerosa famiglia. Anche tu, Nicola, che non ti imbarchi più perché, dopo una vita passata sul mare, sei consumato dall'artrosi, e non sai che fare tutto il giorno, e non ce la fai a tirare avanti. Anche tu, Lella, che ti sei iscritta all'Isef e i ragazzi, quando la sera passeggi sul corso, ti lasciano gli occhi addosso perché sei bellissima e modesta. Anche tu, Leonardo, inchiodato sulla carrozzella, che gli orizzonti più lontani che hai visti sono quelli di casa tua. Anche tu, Debora, che frequenti la terza media, e sogni ad occhi aperti mondi misteriosi dove un giorno vorrai impegnare nel volontariato qualche anno della tua giovinezza, ma che per ora, i viaggi, devi accontentarti di farli solo sull'atlante geografico. Anche tu, Gino, operaio specializzato, che in tutto l'anno riesci sì e no a strappare tre mesi di lavoro, e a casa sono preoccupati per te. Anche tu, Mario, fruttivendolo di Piazza delle erbe. Anche tu, Simona, impiegata in banca. Anche tu, Michele, che campi con una pensione di fame.

Per evangelizzare il mondo! Sì, perché il mondo è la vigna del Signore, dove egli ci manda tutti a lavorare. A qualsiasi ora del giorno. Non preoccuparti: non ti si chiede nulla di straordinario. Neppure il tuo denaro: forse non ne hai. E quand'anche ne avessi tanto e lo donassi tutto, non avresti ancora obbedito all'intimo comando del

Signore. Si chiede da te soltanto che, ovunque tu vada, in qualsiasi angolo tu consumi l'esistenza, possa diffondere attorno a te il buon profumo di Cristo. Che ti lasci scavare l'anima dalle lacrime della gente. Che ti impegni a vivere la vita come un dono, e non come un peso. Che ti decida finalmente a camminare sulle vie del Vangelo, missionario di giustizia e di pace. E il mondo, anche quello più distante da te, avvertirà che il rosso di sera non si è ancora scolorito!

Vincent il seminatore...



Il Seminatore di Van Gogh

Dal 1880 Van Gogh inizia a studiare Millet, in particolare inizia a copiare e disegnare Il seminatore (1850 Museum of Fine Arts, Boston) che rivisiterà periodicamente di questo elemento e ne farà una rielaborazione simbolica, in termini di vocazione. Un'importanza capitale doveva aver assunto la scoperta del pensiero del filosofo scozzese Thomas Carlyle che discuteva sulla vera vocazione dell'uomo in termini di "opera apostolica". Nel Seminatore non si può vedere solo la rappresentazione di una scena agreste, ma è il manifesto in pittura della vocazione di Vincent. Van Gogh, che in parte la critica ha voluto riconoscere nell'uomo con il cappello intento a seminare, è contemporaneamente sia il seme gettato nel buon terreno e che frutta "cento volte tanto", sia il seminatore (l'artista stesso) che semina i suoi dipinti "nel campo dell'opinione pubblica". Nonostante Millet sia il punto di partenza, la prospettiva è quella del superamento. Infatti se in Millet ci si riferiva all'analogia tra il comune agricoltore e Gesù e si rintracciava nella ciclicità dei tempi della natura la promessa della resurrezione sancita dalla venuta di Cristo; in van Gogh il superamento di contenuto ci viene sottolineato da diversità formali. La volontà di Vincent di trasformare il "grigio incolore" del maestro utilizzando un "contrasto contemporaneo di giallo e viola" ricalcando i contrasti cromatici di Eugène Delacroix (1798-1863) nel Cristo sul mare di Galilea ci indica una nuova via. Questa nuova via oltre che formale è di contenuto poiché è "dovere di un pittore il mettere un'idea nel suo lavoro" e questa nuova idea consiste nel pittore come missionario "seminatore del Verbo e luce nelle tenebre". Il Seminatore è l'opera più ambiziosa del nostro Vincent, la stratificazione in essa sottesa e l'essenzialità del suo messaggio, capitale per il modo d'intendere l'arte, la resero di ardua realizzazione: molteplici furono i ripensamenti (cosa inconsueta nei dipinti di van Gogh) e si propose più volte di farne un quadro grande. Se oggi si ricorda solo il suicidio di Vincent van Gogh e la sua psicosi è perché su questi episodi si è voluto creare un modello di genio che giustificasse intere generazioni di *maudits* che trovassero in Vincent una paternità, un certificato di bellezza, eppure l'opera del nostro era fondata su ben altro. C'è da chiedersi chi di noi desidererebbe essere riletto, a ritroso, solo per i propri errori e non per il proprio quotidiano impegno nel Bene e nel Bello. Così la cultura di massa ha fatto per van Gogh, qui abbiamo voluto restituire le sue intenzioni, il suo quotidiano impegno nel Bene e nel Bello. Così la cultura di massa ha fatto per van Gogh, qui abbiamo voluto restituire le sue intenzioni, il suo quotidiano impegno per la Bellezza.

BRANO BIBLICO

Dalla Lettera agli Efesini 4, 1-13

Io dunque, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini. Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

Silenzio e meditazione personale

Ritorno nella lettura sui testi meditati, cogliendo un pensiero spirituale da portare nel cuore per questo mese e chiedendo, in questo momento, la protezione per i Pastori della Chiesa, per il Papa, i Cardinali, i Vescovi, i Presbiteri e i Diaconi.

Intenzioni di preghiera

Siamo nati per conoscere, amare e servire il Signore; solo la fedeltà a questa fondamentale vocazione può darci la pace. Preghiamo per essere degni della nostra chiamata e diciamo:

R. Vieni luce dei cuori

- 1.1. Per Papa Francesco e per tutti i Pastori della Chiesa Universale: diventino, con la forza dello Spirito e l'esemplarità del Cristo, modello del gregge loro affidato. Preghiamo.
2. Per il Vescovo Fernando e per il Clero della Diocesi di Nardò-Gallipoli: la Parola del Verbo venuto nella carne risuoni con chiarezza attraverso il loro annuncio, sia corazza del loro apostolato e stimolo nel cammino della santità di tutti. Preghiamo.
3. Per i religiosi, chiamati a vivere con radicalità le esigenze del Vangelo: con spirito di umiltà e servizio annuncino la bellezza della vita come sequela incondizionata a te. Preghiamo.
4. Per i giovani, perché con coraggio prendano in mano la loro storia: mirando alle cose più belle e profonde, lottino per conservare un cuore libero di credere e di scegliere di il Bene. Preghiamo.
5. Per coloro che ascoltano la chiamata a una totale consacrazione per il Regno: accolgano con docilità la voce del Signore e si lascino accompagnare nel discernere la missione loro affidata. Preghiamo.
6. Per tutti noi, perché sappiamo coltivare e custodire i germi di vocazione al sacerdozio ministeriale e alla vita consacrata. Preghiamo.

Impegno del mese

Prego per i ministri dell'altare: siano attenti e devoti custodi dell'Eucaristia e vivano trasfigurando i loro pensieri e le loro opere secondo l'esempio del Signore.

Prego per chi è in discernimento vocazionale: perché custodendo nell'interiorità la voce di Gesù accolga con fiducia e coraggio l'invito a seguirlo sulla strada della perfezione.

Padre Nostro....

Orazione finale

O Dio, che in Cristo tuo Figlio ci hai offerto il modello del vero Pastore che dà la vita per il suo gregge, fa' che ascoltiamo sempre la sua voce e camminiamo lietamente sulle sue orme nella via della verità e dell'amore.

Per il nostro Signor Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.

Maria, Regina della consolazione, prega per noi!

A cura del CDV.

